

situate sopra la Costa del seno Botnico erano allora in cattivo stato e quasi distrutte da' Moscoviti, che, per accrescere disgrazia a disgrazia, le visitarono anche una seconda volta nell'anno 1720. Sarebbersi detto, che quello dovesse essere un Paese, la cui miseria avesse dovuto assicurarla contro le rapine inseparabili dalla Guerra. La cosa non andò nulladimeno così; ciò che non fu mai tentato da verun'altra Nazione, fu barbaramente eseguito dalla Moscovia. La Città di Torne sta sopra una piccola Isola formata dal Fiume, che dividendosi in due rami al di sopra, poi si riunisce in poca distanza al di sotto, e va finire nel Golfo Botnico sei miglia incirca in distanza dalla Città. Il Traffico di quelle Genti consiste in Salomoni, o altro Pesce, che seccano senza sale sopra le roccie della Laplandia, ed in Pelli di Cervi, e d'altri Animali, che portano sino a Stockholm. Li Banchi, o le sponde dell' accennato Fiume sono abitate da Pescatori per il tratto di cento e più miglia al Settentrione della Città; mentre qui è maggiore la quantità del Pesce, che in verun'altra corrente di quel Paese. Allo intorno del medesimo Fiume si vede anche qualche scarso numero di Campi arati, ma coltivati con grande fatica, e che riescono tanto ingrati, che ben lungi dal produrre formento, che basti al bisogno degli Abitanti, sono costretti generalmente a vivere di Pane fatto della midolla dell'Abete, la quale seccano, dappoi macinano, e riducono in figura di Pasta. La mescolano alcune volte con una certa Erba chiamata Myefsein, che ritrovano in abbondanza sopra le Rive del Fiume.